

AL MEETING DI RIMINI SPAZIO AGLI ESPONENTI DEL GOVERNO

Mantovano rilancia il «decreto-flussi»

Il sottosegretario a Palazzo Chigi: «Operativo a giorni. Ma la sfida più importante è quella per la natalità»

ANGELO PICARIELLO
inviato a Rimini

Sta per diventare operativo il mega-decreto flussi, «per la prima volta triennale», per «450mila stranieri che verranno in modo regolare». L'annuncio che fa Alfredo Mantovano al Meeting indica «una strada regolare» come «antidoto a consegnarsi ai mercanti di morte». Darà la «possibilità di ingresso fuori quota per l'aspirante lavoratore se ha frequentato un corso di formazione organizzato da una azienda o un network italiano».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio torna al Meeting da amico, l'anno scorso aveva collaborato a una delle mostre più frequentate, poi replicata in tutta Italia, quella sul giudice-beato Rosario Livatino, «ma è per la prima volta qui nella nuova veste», sottolinea il direttore

del Meeting Emanuele Forlani che lo introduce.

Il suo è il bilancio di 10 mesi di governo, in cui, rivendica, sullo scenario internazionale «con buon senso e ragionevolezza» sono stati fugati i dubbi di chi «non era completamente prevenuto». Un altro annuncio riguarda l'unifica-

zione dei servizi di sicurezza. Ma qui è lui stesso a spiegare che non si tratta di una novità epocale, «visto che la delega è già unica». Si tratta semmai, in un'epoca in cui un attacco informatico può essere «pianificato a san Pietroburgo» e paralizzare i servizi di una Asl in Italia «che l'attività dei servizi eviti di fare riferimento a criteri - interno e esterno - che potevano valere nel Regno di Sardegna, ma oggi sono un tantino superati». Serve «un criterio più ragionevole» senza evocare «rischi autoritari o peggio totalitari» che non ci sono, per i quali «il miglior antidoto è un controllo penetrante da parte del Parlamento». Che «c'è già, ma può essere reso più incisivo».

Un altro annuncio importante riguarda il Giubileo: «Il 24 dicembre del 2024 è domani», non c'è tempo da perdere. E qui rivendica un metodo, appreso da sottosegretario all'Interno con Roberto Maroni, che potrà a sgominare i clan dei casalesi con una verifica quindicinale delle decisioni prese, «senza limitarsi agli effetti annuncio o alle sole circolari». Un metodo che sta ora usando anche a Palazzo Chigi e, per il Giubileo,

con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri nominato commissario dal governo, con esiti positivi.

Parla anche di Africa, e «piano Mattei», la definisce «nostro presente e nostro futuro, non solo per l'approvvigionamento energetico e le migrazioni ma anche per la prevenzione ed il contrasto del terrorismo jihadista». Considera un errore per l'Europa l'aver rinunciato al valore unificante delle radici cristiane dell'*Ora et labora* benedettino, e se «la guerra è tornata in modo così tragico sul territorio europeo» può aver contribuito anche «l'aver rifiutato la forma e la sostanza di quell'elemento unificante».

Per ultima indica, in sintonia con Giorgetti, quella che definisce in realtà «la sfida più importante», la lotta alla denatalità, che richiede di considerare non più scandaloso «il diritto di ogni bambino ad avere un padre e una madre» e «considerare la maternità come qualcosa che non si mette né in vendita, né in affitto. Il figlio - insiste - non è un'autovettura che ti scegli nel catalogo, decidendone il colore non dei sedili ma degli occhi». E «si potrà parlare di ripresa vera solo quando la curva demografica riprenderà a salire, quando ogni mamma incinta ver-

rà considerata una benemerita della società».

Un tema su cui in serata si è poi soffermata, al Meeting, la ministra della Famiglia Eugenia Roccella, che ha annunciato delle importanti novità in dirittura d'arrivo. «Stiamo cercando di elaborare una legge che accompagni le donne anche nella maternità». Inoltre, dal momento che «gli esperti dicono che per aumentare la natalità dobbiamo fare sì che le coppie che vogliono il secondo figlio possano averlo, proporrò un pacchetto di facilitazioni nella prossima finanziaria per il secondo figlio», è il secondo annuncio. «L'assegno unico, che è sotto la procedura di infrazione europea, questo governo lo difende e lo ha implementato», rivendica ribadendo il metodo della condivisione delle misure. «Non vogliamo che avere figli sia una rinuncia o un sacrificio, ma una gioia in più. Vogliamo che le donne abbiano i figli e anche lo spritz».

Annunci dalla ministra della Famiglia, Roccella: in arrivo facilitazioni per chi fa il secondo figlio e una legge che accompagni le donne nella maternità. «Vogliamo che abbiano figli e anche lo spritz»



Alfredo Mantovano (a dx.), sottosegretario alla presidenza del Consiglio



Peso: 26%